


TESTATA: CORRIEREINNOVAZIONE.CORRIERE.IT
DATA: 2 ottobre 2015
CLIENTE: DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE INNOVAZIONE/NEWS

NEWS AGENDA BANDI E CONCORSI BLOG INNOVAZIONE TV AGEVOLAZIONI E INCENTIVI SCRIVICI

Cerca in Innovazione 

SISTEMI


Sette aziende si mettono insieme nel marketplace pugliese del software








Nasce Puglia Digitale 2.0 che unisce duecento persone tra sviluppatori e ricercatori. Un progetto da 12 milioni di euro

di Ludovico Fontana

Home / Applicazioni / Applicazioni registrate

Applicazioni Registrate

Nome App Azienda Ente Cerca Applicazione 

 CittàDigitale CittàDigitale è una piattaforma Exprivia S.p.A.	 Energy Production L'applicazione offre servizi per Exprivia S.p.A.	 Filiale Virtuale Prodotto bancario Link Management and Tech	 iAssistant Gestione piani di assistenza Exprivia Healthcare s.r.l.
 Mobile Sales Force Automati Prodotto bancario Link Management and Tech	 SECURITY APP test 1.0 21/09/15 Omnitech srl	 TRASPARENZA Trasparenza Bancaria Prodotto bancario Link Management and Tech	

Un grande negozio online nel quale uno sviluppatore può trovare e acquistare i software delle aziende pugliesi di cui ha bisogno, e assemblarli per realizzare la propria app. È questo, in sintesi, PugliaDigitale2.0, un progetto a cui hanno lavorato negli ultimi due anni sette aziende informatiche pugliesi in collaborazione con tre atenei della regione (Università di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari e Università del Salento). In totale, ha impiegato 200 persone tra sviluppatori e ricercatori. Il progetto, la cui fase di sperimentazione si concluderà a novembre, è nato in seguito a un accordo di programma sottoscritto nel 2013 tra la Regione Puglia e sette aziende del Distretto produttivo dell'informatica (riconosciuto dalla Regione): Exprivia di Molfetta (Bari), capofila; CLE, Omnittech e Openwork di Bari; Gei Inform di Brindisi; Link Management and Technology di Lecce; Parsec 3.26 di Cavallino (Lecce). È un megaprogetto costato circa 12 milioni di euro, di cui 5 finanziati dalla Regione. Per la sua realizzazione sono stati creati 71 posti di lavoro a tempo indeterminato.

SEC MEDITERRANEA - PRESS MONITORING

TESTATA: CORRIEREINNOVAZIONE.CORRIERE.IT
DATA: 2 ottobre 2015
CLIENTE: DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA



La definizione

Ma come funziona precisamente? «PugliaDigitale 2.0 – spiegano i promotori – intende rafforzare e valorizzare il comparto pugliese delle aziende produttrici di software attraverso la realizzazione di una filiera organizzata di “servizi digitali”, cogliendo le opportunità offerte dal nuovo paradigma di creazione, composizione dinamica, deployment, distribuzione ed esecuzione delle applicazioni software che va sotto il nome di SaaS», cioè Software as a Service, un servizio di cloud computing in cui il produttore sviluppa un programma e lo mette a disposizione via Internet.

Il marketplace

Ne è nato un sito, www.pugliadigitale.it, un negozio online dove questi programmi sono stati inseriti in un catalogo (adesso ci sono 36 programmi e 8 applicazioni registrate). Così uno sviluppatore che ne avesse bisogno li può visionare ed eventualmente acquistare. Assemblando ogni programma come se fossero i componenti di un'automobile. Esempio: permette di realizzare un'app per prenotare un esame medico cercando l'ospedale più vicino (con il geolocalizzatore trovato nel catalogo) potendo anche verificare se ci sono mezzi pubblici a disposizione da casa sua all'ospedale (con un altro programma) e acquistare i biglietti dell'autobus e l'eventuale ticket (con i programmi dell'ospedale e dell'azienda di trasporto pubblico locale). E quindi, è stato spiegato, « i clienti finali – cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese – possono individuare le applicazioni più opportune, anche estremamente innovative, create grazie ai servizi disponibili sulla piattaforma per dare soluzione a svariate problematiche: dall'assistenza socio-sanitaria a quella turistica, dalla bigliettazione elettronica all'infomobilità.

TESTATA: CORRIEREINNOVAZIONE.CORRIERE.IT
DATA: 2 ottobre 2015
CLIENTE: DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA

L'integrazione

Il problema è stato naturalmente quello di rendere compatibili i vari software e trovare le «modalità di cooperazione tra servizi eterogenei», ha spiegato Giuseppe Visaggio dell'Università di Bari Aldo Moro, nell'incontro di presentazione del progetto che si è tenuto il primo ottobre nella Fiera del Levante di Bari. L'obiettivo è di «diventare un caso di successo a livello nazionale e un driver per la creazione di valore sul territorio», spiega Gianni Sebastiano, cfo (chief financial officer) di Exprivia e presidente del Distretto produttivo dell'informatica. «Lo step finale – aggiunge - è l'industrializzazione»